

## SAN GIULIANO

# La verdura del carcere ai gruppi di acquisto

**SAN GIULIANO** Dalle serre del carcere di Opera pomodori, zucchine, peperoni e altri ortaggi sbarcano a San Giuliano per i Gas, i Gruppi di acquisto solidale e collettivo, ma anche per la Caritas locale, che ha cominciato a curarne la distribuzione gratuita alle famiglie. L'Azienda agricola Opera, istituto di pena che ha al suo interno più di un ettaro di serre coltivate, diventa realtà grazie alla collaborazione fra la cooperativa Opera in Fiore, che dà lavoro ai detenuti, l'associazione ambientalista sangiulianese Quarta Coordinata e il centro per l'economia alternativa e solidale Il Pane e le rose di Borgolombardo. «Ci siamo messi tutti d'accordo per consolidare un'alleanza di questo genere - spiega il presidente di Quarta Coordinata Walter Filz-. Le serre del carcere operense, che hanno a disposizione all'interno dell'istituto una superficie che supera l'ettaro di estensione organizzata in tre serre diverse, consegnano una parte delle produzioni agricole a noi di Quarta Coordinata. Noi le portiamo a Il Pane e le rose e a quel punto vengono messe ad offerta libera per l'acquisto da parte dei Gas presenti a San Giuliano, cioè dei gruppi per l'acquisto collettivo, biologico e solidale che sono nati in città dall'inizio dell'anno. Nello scenario entra poi

la Caritas con la distribuzione gratuita di una parte delle eccedenze». Nel più grande carcere milanese la cooperativa Opera in Fiore impiega decine di persone in regime carcerario definitivo, e naturalmente coltiva la terra senza l'uso di additivi chimici e altre diavolerie: «direi che all'interno di un istituto di pena è ben difficile farlo - ironizza Filz- Spesso non ci sono i soldi nemmeno per comprare gli attrezzi, figuriamoci i pesticidi». Però le serre di Opera, a differenza di quelle di San Vittore, hanno davvero caratteristiche di impresa agricola per vastità della superficie: i raccolti si misurano in centinaia di quintali l'anno e qualcosa tutti gli anni rischia pure di andare perduto. «Producono soprattutto ortaggi da serra - spiega ancora il presidente di Quarta Coordinata - quindi grandi quantità di prodotti da orto come zucchine, fagioli, peperoni di tutti i tipi. Sono produzioni in linea con la filosofia dei Gruppi di Acquisto e di Quarta Coordinata ([www.biodiversito.it](http://www.biodiversito.it), ndr), che è quella di puntare sui vegetali commestibili che nell'Italia del nord si coltivano da secoli, piuttosto che su complesse importazioni o peggio sui prodotti ibridi». Su queste basi, alcune settimane fa è stato lanciato il primo ponte fra Opera e i Gruppi di Acquisto di San Giuliano Milanese e del Sudmilano: diverse casse di ortaggi nati nelle serre del carcere sono stati acquistati collettivamente dai soci di queste esperienze solidali e ambientaliste che si stanno diffondendo in tutta Italia. Il ricavato tornerà quindi alla coop Opera in Fiore, andando a incidere sulla retribuzione dei lavoratori interni al carcere. Un'altra parte della verdura è stata invece consegnata alla Caritas sangiulianese, che nella prima metà del 2009 ha già registrato 150 richieste di aiuto dalle famiglie locali. «Vorremmo realizzare una rete d'acquisto con Opera fra tutti i Gas della provincia di Milano», conclude Filz.

**Em. Do.**